

Prot. N. 39100

21 MAR 2013
6156/Amo
2-180

WH

Novara, 13/03/13

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
SETTORE TUTELA E GESTIONE
DELLA FAUNA SELVATICA E
ACQUATICA
Corso Stati Uniti n. 21
10128 TORINO

OGGETTO: Comunicazione relativa all'attività di vigilanza resa ai sensi degli artt. 33 legge n. 157 del 11/02/1992 – Anno 2012

In ottemperanza alla Vs richiesta del 21/01/2013 prot. N. 1262/DB1111 e a quanto previsto dall'art. 33 della legge 157/92, si trasmette in allegato, l'elenco degli accertamenti effettuati nell'anno 2012 in relazione alle singole fattispecie di illecito.

Il personale della Polizia Provinciale ha compiuto controlli in materia di pesca, funghi ed ecologia ed ha inoltre svolto servizi di prevenzione al fine di contrastare atti di bracconaggio.

Ha effettuato infine, in applicazione a specifici piani di abbattimento interventi volti alla riduzione di specie quali cinghiali, nutrie, minilepri, volpi, cornacchie e colombi di città.

IL DIRIGENTE
Dot. Antonio POGLIANI

Antonio Pogliani

PROVINCIA DI NOVARA

VIOLAZIONE RILEVATA		SANZIONE APPLICATA		N. VIOLAZIONI
Articolo	Legge	Articolo	Legge	
21 c.1 lett.e)	L. 157/92	31 c. 1 lett e)	L. 157/92	1
13 c. 13	L. 157/92	40 c. 5 lett d)	L.R. 5/12	3
12 c. 12	L. 157/92	31 c. 1 lett. i)	L. 157/92	3
18 c 7	L. 157/92	31 c. 1 lett. g)	L. 157/92	2
21 c. 1 lett. g)	L. 157/92	53 c. 1 lett.oo)	L.R.70/96	3
45	L.R.70/96	55 lett. qq	L.157/92	1
22 - 23	L.R. 70/96	53 c. 1 lett. u)	L.157/92	1
11 c. 4	L.R.32/82	28 lett. c)	L.R.32/82	4
3 c. 1-3	L.R. 24/07	41	L.R. 24/07	2



SERVIZIO TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

www.provincia.torino.gov.it



Aree operative (periodo 01/01/2012 - 31/12/2012)

Area Operativa	Comuni interessati	Sedi Operative	Agenti	U.P.G.	Automezzi in dotazione
Area Metropolitana, Collina, Chivassese	73	Venaria Chivasso	3	3	3
Area Nord	129	Cuorgnè Lanzo T.se	4	3	6
Area Sud	113	Oulx Pinerolo Susa Luserna S.G.	7	6	11

Inoltre :

- n. 1 Agente f.a. è assegnato ad attività riguardanti il patrimonio ittico (semine avannotti, spremiture, recuperi ittici, ecc.) - n. 1 automezzo.
- n. 1 Ufficiale di Polizia giudiziaria n. 1 U.P.G. e n. 2 Agenti f. a. sono distaccati presso le Procure di Torino ed Ivrea - n. 1 automezzo.
- n. 1 automezzo in carico all'Ufficio Vigilanza è assegnato in dotazione, infine, al Dirigente del Servizio Tutela della Fauna e della Flora, in uso anche ad unità funzionale logistica

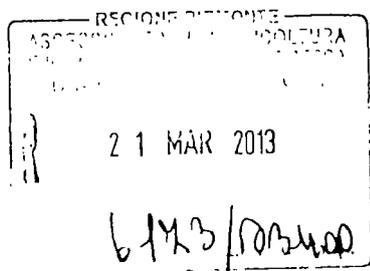
ATTIVITA' DI VIGILANZA: VIGILANZA ISTITUZIONALE E COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA VOLONTARIA

All'Ufficio di Vigilanza Faunistico Ambientale è assegnata, nello specifico, la vigilanza sul rispetto delle norme relative:

- alla protezione della fauna selvatica omeoterma e al prelievo venatorio;
- alla tutela e all'incremento del patrimonio ittico e all'esercizio della pesca;
- alla conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale.

Protocollo n. 47956 T13.49
Servizio MD7

Torino, 13 MAR 2013



7-180

Alla Regione Piemonte
Direzione Agricoltura
Settore Tutela e gestione della fauna
selvatica e acquatica
C.so Stati Uniti n. 21
10128 - TORINO -

OGGETTO: Legge 10 febbraio 1992 n. 157, art. 33 comma 2. Anno 2012.

Con riferimento alla Vs. nota del 21/01/2013, prot. n. 1262/DB1111, si trasmette, in allegato alla presente, la relazione dettagliata dell'attività di vigilanza, completa dei dati relativi agli accertamenti di illecito amministrativo e penale, espletata nell'anno 2012 dagli operatori di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Tutela della Fauna e della Flora
(Dr. Gianfranco RIGHERO)

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Ufficio di Vigilanza Faunistico Ambientale svolge le funzioni istituzionali previste dalla normativa di settore e si articola sul territorio in tre Aree Operative che coprono l'intero territorio provinciale e sono coordinate a livello centrale da un Funzionario Responsabile che si avvale della collaborazione di 7 unità di personale full time più 1 unità part time al 50 % per lo svolgimento delle attività organizzative, procedurali, di programmazione del lavoro degli Ufficiali/Agenti e della vigilanza volontaria coordinata ai sensi della vigente normativa statale e regionale.

Funzioni di coordinamento e di staff svolte a livello centrale

Funzioni/ Descrizione	Agenti	U.P.G.	Personale amministrativo	Automezzi in dotazione
Responsabile dell'Ufficio		1		1
Coordinamento vigilanza volontaria		2		1
Unità funzionale: logistica-armeria, custodia beni sequestrati		2		1
Unità funzionale: illeciti amm. vi e penali			1 + 1/2	0
Coordinamento salvaguardia fauna in difficoltà		1		1

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Le Aree Operative di vigilanza, definite con Determinazione Dirigenziale prot n. 203634 del 19/02/2007 e successivamente modificate con disposizione del Dirigente del Servizio del 22/09/2008 prot. n. 630209, a seguito delle variazioni intervenute nella dotazione organica degli operatori con profili professionali inerenti la tutela faunistico-ambientale, garantiscono la funzionalità di tutte le aree ispettive.

Aree operative (periodo 01/01/2012 - 31/12/2012)

Area Operativa	Comuni interessati	Sedi Operative	Agenti	U.P.G.	Automezzi in dotazione
Area Metropolitana, Collina, Chivassese	73	Venaria Chivasso	3	3	3
Area Nord	129	Cuornè Lanzo T.se	4	3	6
Area Sud	113	Oulx Pinerolo Susa Luserna S.G.	7	6	11

Inoltre :

- n. 1 Agente f.a. è assegnato ad attività riguardanti il patrimonio ittico (semine avannotti, spremiture, recuperi ittici, ecc.) - n. 1 automezzo.
- n. 1 Ufficiale di Polizia giudiziaria n. 1 U.P.G. e n. 2 Agenti f. a. sono distaccati presso le Procure di Torino ed Ivrea - n. 1 automezzo.
- n. 1 automezzo in carico all'Ufficio Vigilanza è assegnato in dotazione, infine, al Dirigente del Servizio Tutela della Fauna e della Flora, in uso anche ad unità funzionale logistica

**ATTIVITA' DI VIGILANZA: VIGILANZA ISTITUZIONALE E
COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA VOLONTARIA**

All'Ufficio di Vigilanza Faunistico Ambientale è assegnata, nello specifico, la vigilanza sul rispetto delle norme relative:

- alla protezione della fauna selvatica omeoterma e al prelievo venatorio;
- alla tutela e all'incremento del patrimonio ittico e all'esercizio della pesca;
- alla conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale.

L'attività ispettiva viene svolta da personale qualificato giuridicamente come Agente e/o Ufficiale di Polizia Giudiziaria ed Agente di Pubblica Sicurezza e si esplica per mezzo di atti di contestazione delle violazioni amministrative accertate, nonché per mezzo di comunicazioni di notizie di reato che vengono inoltrate all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 347 del c.p.p..

Sul territorio l'Ufficio di Vigilanza Faunistico Ambientale coordina e si avvale, inoltre, dell'attività delle Guardie Giurate Volontarie ittico-venatorie delle varie Associazioni piscatorie e venatorie. L'attività di queste ultime viene programmata per mezzo di operatori di vigilanza della sede e delle Aree Operative aventi funzioni di coordinamento e qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria. Gli orari e le disponibilità dei singoli volontari vengono comunicati, di settimana in settimana, da parte delle Associazioni, al Servizio ed ai rispettivi coordinatori (in attuazione del Regolamento del Questore di Torino emanato il 12.02.2007).

Violazioni amministrative rilevate dagli Agenti del Servizio nell'anno 2012.

Violazioni rilevate : n. 712

di cui :

- n. 529 in materia ecologia
- n. 88 in materia caccia
- n. 95 in materia pesca

Violazioni penali rilevate dagli Agenti del Servizio

nell'anno ed inoltrate all'Autorità Giudiziaria con comunicazioni di notizie di reato

Violazioni rilevate : n. 15 in materia di caccia

ATTIVITA' DI SUPPORTO :

armeria e custodia dei beni sequestrati

L'Ufficio di Vigilanza Faunistico Ambientale si avvale, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, di un'armeria di servizio istituita a seguito di autorizzazione della Questura ed il cui accesso è regolamentato dalla D.C.P. N. 241 - 7288/1 del 30/1/1992 (designazione dell'armiere, piano delle ispezioni, tenuta dei registri e atti di assegnazione dell'armamento e del munizionamento agli Agenti).

L'armeria di servizio è ubicata presso la sede della Provincia di Torino sita in C.so Inghilterra n. 7 – Torino.

In detti locali si svolge anche il compito di custodia dei beni sequestrati dagli operatori di vigilanza, fornendo esecuzione alle sentenze penali ed alle ordinanze dell'autorità amministrativa.

Movimentazione dei beni in custodia

Nell'anno l'Ufficio di Vigilanza ha proceduto all'esecuzione di n. 10 sequestri e n. 15 dissequestri e 19 alienazioni di beni come: armi, cartucce, selvaggina e altro.

ATTIVITA' OPERATIVE NELL'AMBITO DEI PIANI E DEI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE

L'Ufficio di Vigilanza dà attuazione sul campo a tutti i programmi di gestione previsti dall'Ufficio di Gestione Faunistica.

In particolare effettua:

- azioni di contenimento di alcune specie faunistiche al fine di preservare l'integrità biogeografica della fauna regionale (art. 9, comma 2, L. 157/92)
- censimenti delle varie specie faunistiche
- immissioni e/o reimmissioni di specie faunistiche
- piani di osservazione scientifica
- controllo delle aree protette previste dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP)
- attività ispettiva in materia faunistica
- controllo degli allevamenti di fauna selvatica (ex artt. 22 e 23 L.R. 70/96)
- interventi in occasione di incidenti stradali con fauna selvatica ungulata
- sopralluoghi in collaborazione con altri servizi dell'Ente, per l'accertamento di crisi idriche causate da captazioni e/o derivazioni
- sopralluoghi e recupero dell'ittiofauna in occasione di lavori in alveo e asciutte torrentizie
- catture e spremitura di riproduttori di specie ittiche autoctone, finalizzate alla riproduzione controllata all'interno degli incubatoi di valle
- semina degli avannotti provenienti dagli incubatoi di valle
- attività di recupero della fauna rinvenuta morta ai fini del controllo delle patologie e delle zoonosi (attività convenzionata con il Servizio Multizonale di igiene e profilassi veterinaria delle ASSL, Facoltà di Veterinaria, Istituto Zooprofilattico)
- controllo ispettivo nelle cave, in collaborazione con altri servizi dell'Ente.

**SALVAGUARDIA, RECUPERO E RIABILITAZIONE DELLA FAUNA
SELVATICA RINVENUTA IN STATO DI DIFFICOLTÀ**

L'attività di riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in stato di difficoltà è espletata dal Servizio (ai sensi dell'art. 33 della L.R. 70/96) che si è avvalso, per l'anno, dei seguenti centri di recupero: centro di Caprie, Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino, centro di recupero c/o Parco Regionale Laghi di Avigliana.

Nell'anno sono stati rinvenuti e recuperati **n. 2329 esemplari di fauna selvatica**

Descrizione	Art.	Sanzione	Q.tà
Uso di mezzi vietati (esche avvelenate , trappole, lacci, munizioni spezzate per caccia agli ungulati, etc)	21 c.1. Lett.U L.157/92	30 c 1 lett H L 157/92	5
Uccisione di esemplare della tipica fauna alpina (marmotta)	18 c.1 L.157/92	30 c 1 lett G L 157/92	1
Uccisione, cattura , detenzione di specie di mammiferi e uccelli nei cui confronti la caccia non è consentita	18 L.157/92	30 c.1 lett H L.157/92	1
Uccisione della caccia in periodo di divieto generale	18 c.1 L.157/92	30 c.1 lett.A L 157/92	2
Uccisione, cattura, detenzione di specie particolarmente protetta	2 c 1 L. 157/92	30 c 1 lett B L 157/92	4
Uccisione venatoria in oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura	21 c 1 lett C L.157/92	30 c.1 lett. D L.157/92	2
Totale complessivo			15

Descrizione	Fonte	Fonte	
Addestrare o allenare cani di qualsiasi razza fuori dai tempi consentiti	L.R. 70/98 Art. 13 1 a 2	L.R. 70/96 Art. 53 1 cc	6
Addestrare o allenare cani di qualsiasi razza nei C.A. o negli A.T.C. senza l'ammissione	L.R. 70/98 Art. 13 1 e 2	L.R. 70/96 Art. 53 1 cc	1
Allevamento di fauna selvatica in violazione agli obblighi previsti da norme regionali e provinciali	L.R. 70/96 Art. 22 2	L.R. 70/96 Art. 53 1 v	2
Allevamento di fauna selvatica senza che sia stata fatta comunicazione alla Provincia	L.R. 70/98 Art. 23 1	L.R. 70/96 Art. 53 1 u	1
Caccia di selezione agli ungulati in difformità alle disposizioni regionali	L.R. 70/98 Art. 44 4	L.R. 70/96 Art. 53 1 o	7
Violazioni alle disposizioni del calendario venatorio non espressamente richiamate dall'art. 53 L.R. 70/96	L.R. 70/98 Art. 45	L.R. 70/96 Art. 53 1 gg	11
Caccia nelle ore notturne	L.R. 70/98 Art. 53 1 e	L.R. 70/96 Art. 53 1 e	1
Esercizio venatorio nelle aie e nelle corti, o altre pertinenze di fabbricati rurali, nelle zone comprese nel raggio di 100 metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o posto di lavoro ed a distanza inferiore a 60 metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali ed interpoderali	L. 157/92 Art. 21 1 e	L. 157/92 Art. 31 1 e	5
Sparare a distanza inferiore a 150 metri, con uso di fucile da caccia con canna ad anima liscia, o da distanza corrispondente a meno di una volta e mezza la gittata massima in caso di uso di altre armi, in direzione di immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posti di lavoro, di vie di comunicazione ferroviaria e di strade carrozzabili eccettuate quelle poderali ed interpoderali, di funivie, filovie ed altri impianti di trasporto a sospensione; di stabili, stazzi, recinti ed altre aree delimitate destinate al ricovero ed all'alimentazione del bestiame nel periodo di utilizzazione agro silvo pastorale.	L. 157/92 Art. 21 1 f	L. 157/92 Art. 31 1 e	1
Esercizio della caccia senza avere eseguito le prescritte annotazioni sul tesserino regionale	L. 157/92 Art. 31 1 i	L. 157/92 Art. 31 1 i	3
Allevamento di fauna selvatica senza che sia stata fatta comunicazione alla Provincia - In caso di cinghiale	L. 157/92 Art. 17	L.R. 5/12 Art. 40 5 r	2
Allevamento di fauna selvatica senza che sia stata fatta comunicazione alla Provincia	L. 157/92 Art. 17	L.R. 5/12 Art. 40 5 r	2
Abbattimento di capo diverso per classe da quello assegnato nella caccia di selezione agli ungulati	L. 157/92 Art. 18 2	L.R. 5/12 Art. 40 5 n	13
Abbattimento di capo diverso per sesso da quello assegnato nella caccia di selezione agli ungulati	L. 157/92 Art. 18 2	L.R. 5/12 Art. 40 5 m	2
Produrre, vendere o detenere trappole di qualsiasi tipo per la cattura di fauna selvatica	L. 157/92 Art. 21 1 z	L.R. 5/12 Art. 40 5 s	2
Esercizio della caccia in giorni non consentiti, pur rispettando il limite massimo settimanale delle giornate consentite.	L. 157/92 Art. 18 5	L.R. 5/12 Art. 40 5 dd	2
Cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, salvo che nella zona faunistica delle Alpi, secondo le disposizioni emanate dalla Regione.	L. 157/92 Art. 21 1 m	L. 157/92 Art. 31 1 e	1
Caccia in zone di divieto non diversamente sanzionate	L.R. 5/12 Art. 40 3	L. 157/92 Art. 31 1 e	1
Cacciare in zone vietate dai regolamenti di A.T.C./C.A.	L.R. 5/12 Art. 40 3	L.R. 5/12 Art. 40 5 dd	1
Caccia in aree contigue	L.R. 5/12 Art. 40 3	L.R. 5/12 Art. 40 5 dd	8
Uso di cani in numero superiore al consentito (2 per cacciatore - 4 per cacciatori in comitiva) escluso la caccia al cinghiale o con cani appartenenti a una muta specializzata	L.R. 5/12 Art. 40 4 a	L.R. 5/12 Art. 40 5 u	2
Addestrare o allenare cani di qualsiasi razza nelle campagne fuori dai tempi o dai luoghi consentiti.	L.R. 5/12 Art. 40 5 t	L.R. 5/12 Art. 40 5 t	5
Cacciare nelle ore notturne	L.R. 5/12 Art. 40 5 c	L.R. 5/12 Art. 40 5 c	1
Caccia di selezione agli ungulati in difformità alle disposizioni regionali.	L.R. 5/12 Art. 40 5 i	L.R. 5/12 Art. 40 5 i	8
Totale complessivo			88



Settore EDILIZIA-TRASPORTI-SICUREZZA LUOGHI LAVORO-
VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DELLA FLORA E DELLA FAUNA
Servizio Valorizzazione e Protezione Flora e Fauna, Caccia e Pesca
Piazza Mazzini sn 13100 Vercelli Tel 0161 590 343/344 · Fax 0161 215013 ·

Prot. n. 2088 SR/II

Vercelli, 06/03/2013

Risposta alla nota n _____

del _____

*Alia Regione Piemonte
Direzione Agricoltura
Settore tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica
Corso Stati Uniti 21
10128 TORINO*

OGGETTO: Legge 10 febbraio 1992, n. 157, art. 33, comma 1. - Anno 2012

In esito alla richiesta avanzata con nota 1262 del 21/01/2013, si informa sullo stato della vigilanza venatoria provinciale e sul numero degli accertamenti effettuati in relazione alle singole fattispecie di illecito per infrazione alla Legge n.157/92 e alla L.R. 04/09/1996, n.70.

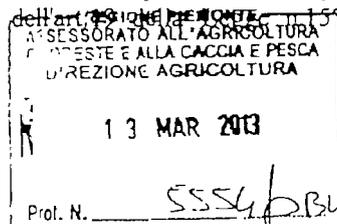
Nel corso dell'anno solare 2012 il Nucleo di vigilanza faunistico-ambientale di questa Amministrazione ha proceduto alla vigilanza sulle materie "delegate" dalla Regione Piemonte in materia di caccia e pesca impiegando all'uopo le seguenti unità di personale:

- n. 1 Responsabile
- n. 1 Vigile Capo-zona
- n. 7 Vigili provinciali

Essi hanno operato su una superficie agro-silvo-pastorale di circa 195.000 ettari (in media 24370 ettari per ciascun vigile), sulla quale incidono, in quanto regolarmente costituiti, n.3 istituti di "Caccia Programmata" (2 Ambiti Territoriali di Caccia e 1 Comprensorio Alpino), 19 tra aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie, n. 24 oasi di protezione faunistica, n. 36 zone di ripopolamento e cattura, n.1 foresta demaniale soggetta a divieto venatorio assoluto e n.3 "fondi chiusi".

Le principali attività, oltre naturalmente a quella di prevenzione e di rilevazione degli illeciti commessi dall'utenza venatoria o da persone che, a vario titolo, hanno frequentato l'ambiente naturale, sono risultate:

- a) - 145 azioni di contenimento del cinghiale in attuazione della L.R. 9/2000 durante le quali sono stati abbattuti n. 117 capi;
- b) - l'attuazione del controllo delle specie di fauna selvatica Volpe, Cornacchia grigia, Gazza, Minilepre, Cormorano e Nutria ai sensi dell'art. 33 della Legge n. 157/92, durante il quale sono state abbattute:
 - n. 120 volpi,
 - n. 24 corvidi,
 - n. 85 minilepri,
 - n. 73 cormorani,
 - n. 110 colombi
 - n. 266 nutrie.
- c) - il ripristino della tabellatura delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura istituite in attuazione del "piano faunistico-venatorio provinciale";
- d) - n. 76 azioni di recupero di fauna selvatica.



Circa i riscontri sanzionatori dell'attività di vigilanza sulla tutela della fauna e la disciplina dell'attività venatoria, si informa che, nell'anno 2012, sono state rilevate dai nostri Vigili le seguenti n.7 infrazioni:

RIFERIMENTO GIURIDICO INFRAZIONE	N
D.G.R. 45-2200 DEL 13/06/2011 art 5.3 art. 53 c. 1 lett q q. L.R. 70/96	2
L. 157/92 - ART. 17 COMMA 1 - ART. 40 LETT R L.R n. 5/12 + VERBALE DI SEQUESTRO AMM.	1
L.R. 5/12 art. 40 c. 5 lett. P - L R. 25/12	1
L.157/92 - ART. 15 C. 4 - ART. 10 C. 5 LETT. II.r. N 5/12	1
L.R. 5/12 Art. 40 c. 4 LETT A	2

e sono stati effettuati n. 250 controlli nel corso dell'attività venatoria.

Per le sole attività di vigilanza, controllo della fauna e contenioso, questa Amministrazione ha sostenuto un costo quantificabile di circa €187.500,00.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Stefano Raviglione)



IL DIRETTORE DEL SETTORE
(Ing. Giuseppina Ljardo)



Quadro n. 3 – ADDETTI ALLA VIGILANZA VENATORIA

Servizio preposto	Unità addette	Giornate di servizio	Verbali redatti
Corpo Forestale dello Stato			
Carabinieri			
Agenti di Polizia Provinciale dipendenti	13		
Guardie volontarie	13		
Altre forme di vigilanza GUARDIE DIPENDENTI DAI CA	3		
TOTALE			

Sanzione Legge 157/92	Rif. Art. L.R. Legge Reg. n.	Fattispecie di reato	Misure accessorie applicate	Num. sanzioni
Art. 31 lett. a)		Esercizio della caccia in una forma diversa da quella prescelta ai sensi dell'articolo 12, comma 5 della L. 157/92.		
Art. 31 lett. b)		Esercizio della caccia senza avere stipulato la polizza di assicurazione.		
Art. 31 lett. c)		Esercizio della caccia senza aver effettuato il versamento delle tasse di concessione governativa o regionale.		
Art. 31 lett. d)		Esercizio della caccia senza autorizzazione all'interno delle aziende faunistico-venatorie, nei centri pubblici o privati di riproduzione e negli ambiti e comprensori destinati alla caccia programmata.		
Art. 31 lett. e)		Esercizio della caccia in zone di divieto non diversamente sanzionate.		2
Art. 31 lett. f)		Esercizio della caccia in fondo chiuso, ovvero nel caso di violazione delle disposizioni emanate dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione delle coltivazioni agricole.		2
Art. 31 lett. g)		Esercizio della caccia in violazione degli orari consentiti o abbattere, caturare o detiene fringillidi in numero non superiore a cinque.		
Art. 31 lett. h)		Avvalersi di richiami non autorizzati ovvero in violazione delle disposizioni emanate dalle regioni ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della L. 157/92		
Art. 31 lett. i)		Mancata esecuzione delle prescritte annotazioni sul tesserino regionale.		2
Art. 31 lett. l)		Importazione di fauna selvatica senza l'autorizzazione di cui all'articolo 20, comma 2 della L. 157/92		
Art. 31 lett. m)		Mancata esibizione della licenza, della polizza di assicurazione o il tesserino regionale, pur essendone munito.		
	Art. 40 c. 5 lett. "f"	Abbatere o catturare capi di fauna selvatica in violazione dei limiti di camicie posti dal calendario		1
	Art. 40 c. 5 lett. "m"	Abbatimento di capo diverso per sesso da quello assegnato nella caccia di		1

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE 157/92

REGIONE	PIEMONTE		
PROVINCIA DI	VERBANO CUSIO OSSOLA		
Riferimenti	L.R. n.	del	Anno 2012

Quadro n. 1 - PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA

Tipologia di superficie e istituti presenti	Numero	Sup. (Ha)	Sup. (Ha)	%
Superficie agro silvo pastorale destinata alla protezione della fauna selvatica (art. 10 comma 3 e 4)			42690	
Parchi nazionali e Regionali	5	31778		
Zone di ripopolamento e cultura ^{Casi di protezione}	14	10012		
Centri pubblici di riproduzione della fauna allo stato naturale				
Superficie agro silvo pastorale destinata alla caccia riservata a gestione privata (art. 10 comma 5)			3561	
AFV	1	3561		
ATV				
Superficie agro silvo pastorale destinata alla gestione programmata della caccia (art. 10 comma 6)			151409	
ATC ¹⁾				
CA ²⁾	3	151409		
TOTALI	23	197660	197660	

Quadro n. 2 - ATTIVITA' VENATORIA

Tesserini venatori rilasciati	Numero
Tesserini venatori rilasciati a residenti	1532
Tesserini venatori rilasciati a non residenti	177
Permessi rilasciati ad altro titolo	
TOTALE	1709
Opzioni forme di caccia	Numero cacciatori
Vagante in zona Alpi	
Da appostamento fisso	
Altre forme di caccia	
TOTALE	
Altre informazioni	Numero
Appostamenti fissi autorizzati (art. 14, comma 12)	
Squadre autorizzate alla caccia al cinghiale	
Numero medio di iscritti nelle squadre autorizzate alla caccia al cinghiale	
Cacciatori autorizzato alla caccia di selezione agli ungulati	

		selezione agli ungulati		
	Art. 40 c. 5 lett. "n"	Abbattimento di capo diverso per classe da quello assegnato nella caccia di selezione agli ungulati		2
	Art. 40 c. 5 lett. "aa"	Trasporto all'interno dei centri abitati e nelle zone ove è vietata l'attività venatoria, ovvero a bordo di veicoli di qualunque genere o nei giorni non consentiti per l'esercizio venatorio di armi da sparo per uso venatorio che non siano scariche e in custodia		2
	Art. 40 c. 5 lett. "s"	Produrre, vendere e detenere trappole per la fauna selvatica e reti da uccellazione senza autorizzazione, salvo che si tratti di strumenti di cattura autorizzati		2
	Art. 40 c. 5 lett. "t"	Addestrare o allenare cani di qualsiasi razza, o consentire che gli stessi vaghino liberi senza controllo o sorveglianza nelle campagne fuori dai tempi o dai luoghi consentiti		4
TOTALE SANZIONI				18

Quadro n. 4 - ILLECITI PENALI

Sanzione Legge 157/92	Rif. Art. L.R. Legge Reg. n.	Fattispecie di reato	Misure accessorie applicate	Num. illeciti
Art. 30 lett. a)		esercitare la caccia in periodo di divieto generale, intercorrente tra la data di chiusura e la data di apertura fissata dall'articolo 18 della L. 157/92.		1 Noti 2012 4 Ignoti 2012
Art. 30 lett. b)		abbattere, catturare o detenere mammiferi o uccelli compresi nell'elenco di cui all'articolo 2 della L. 157/92		
Art. 30 lett. c)		abbattere, catturare o detenere esemplari di orso, stambecco, camoscio d'Abruzzo, mullone sardo.		
Art. 30 lett. d)		esercitare la caccia nei parchi nazionali, nei parchi naturali regionali, nelle riserve naturali, nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura, nei parchi e giardini urbani, nei terreni adibiti ad attività sportive		
Art. 30 lett. e)		esercitare l'uccellazione.		
Art. 30 lett. f)		esercitare la caccia nei giorni di silenzio venatorio		
Art. 30 lett. g)		abbattere, catturare o detenere esemplari appartenenti alla tipica fauna stanziale alpina, non contemplati nella lettera b), della quale sia vietato l'abbattimento.		
Art. 30 lett. h)		abbattere, catturare o detenere specie di mammiferi o uccelli nei cui confronti la caccia non è consentita o fringillidi in numero superiore a cinque o per chi esercita la caccia con mezzi vietati. La stessa pena si applica a chi esercita la caccia con l'ausilio di richiami vietati di cui all'articolo 21, comma 1, lettera r).		2 Noti 2012 2 Ignoti 2012
Art. 30 lett. i)		esercitare la caccia sparando da autoveicoli, da natanti o da		